

## **Il XVIII secolo (fino al 1790)**

### **Quadro storico**

Il XVIII secolo fu un periodo di continui mutamenti nelle strutture di potere europee, fino a che la Rivoluzione Francese mise tutto in discussione. L'argomento centrale era la posizione di grande potenza della Francia, dell'Inghilterra, dell'Austria, della Russia e della Prussia. Già nel 1700 la scomparsa della linea spagnola della Casa Asburgo provocò un enorme vuoto di potere in Europa e oltreoceano. Nella guerra di successione spagnola (1701 – 1714) l'Austria e la Francia lottarono per ottenere grossi territori di nessuno. Nonostante le vittorie brillanti degli imperiali sotto il Principe Eugenio di Savoia, le sorti della lotta furono decise fin fine dalla posizione dell'Inghilterra, che dopo un sostegno iniziale agli Asburgo temette una loro egemonia e riuscì a ottenere che l'eredità venisse divisa tra le due potenze belligeranti. L'Imperatore Carlo VI ricevette i Paesi Bassi meridionali e i Territori – di un tempo spagnoli – in Italia.

Non meno ricchi di conseguenze furono gli avvenimenti nei Balcani. Le vittorie del Principe Eugenio di Savoia, a Peterwardein e a Belgrado nella guerra contro i turchi dal 1716 al 1718, portarono la monarchia asburgica alla sua massima estensione e all'ascesa definitiva a grande potenza europea. Tra il 1733 e il 1738 si ebbe la guerra di successione polacca. Un'altra guerra condotta contro i turchi (1737-39), all'insegna dell'alleanza con la Russia che si stava rafforzando, ebbe come conseguenza la perdita della maggior parte dei Territori conseguiti nel 1718 dell'Imperatore Carlo VI. L'Imperatore cercò invano tramite la Pragmatica Sanzione di salvare l'eredità di sua figlia Maria Teresa. Nella guerra di successione austriaca (1740 – 1748) ella dovette difendere l'eredità contro quasi tutti i paesi vicini. A capo dei suoi avversari c'era il Re Federico II di Prussia, cui dovette cedere alla fine, come unica perdita territoriale, la Slesia, territorio che diede tuttavia alla Prussia il rango di una grande potenza europea.

Un altro scontro che oppose l'Austria sostenuta dalla Francia e dalla Russia da un lato e la Prussia dall'altro (la guerra dei Sette anni 1756-63), conflitto in cui Federico II riuscì comunque a conservare la Slesia, portò a un mutamento totale del sistema di alleanze in vigore e provocò conseguenze politiche a livello mondiale: L'Inghilterra, che già nella guerra di successione spagnola era riuscita a cacciare la Francia dal mercato americano, le tolse i territori coloniali in India e nell'America del Nord riuscendo così a diventare una potenza mondiale. Alla fine di questo periodo vi fu l'ultima guerra dell'Austria contro i turchi (1788-1791), condotta dall'Imperatore Giuseppe II in alleanza con la Russia e nella quale il Feldmaresciallo Laudon riuscì a riconquistare Belgrado nel 1789.

## Gli oggetti più importanti

La sala è organizzata in modo che il visitatore muovendosi in senso orario ha davanti agli occhi la successione cronologica. La sezione A va dal 1700 alla morte dell'Imperatore Carlo VI (1740). La prima metà è dedicata alla guerra di successione spagnola. Il condottiero imperiale più famoso di questa guerra fu il Principe Eugenio di Savoia. Altri condottieri importanti come il Feldmaresciallo Conte Guido Starhemberg e il Conte Daun, gli avvenimenti nei diversi teatri di guerra e i cambiamenti nell'esercito vengono presentati attraverso quadri e grafiche (espositore girevole!). La vetrina sotto la finestra contiene tra l'altro un bastone da miccia, strumenti di osservazione e puntamento per l'artiglieria e un disegno a penna di Carlo VI. La fine di questa sezione è dedicata alla guerra contro i turchi dal 1716 al 1718.

Particolarmente interessanti sono una tenda di un principe turco (probabilmente la tenda delle udienze del Gran Visir Damad Ali Pascià, caduto il 5 agosto del 1716, a Peterwadein) e il "mortaio di Belgrado". Nell'angolo in fondo a sinistra della sala segue l'armeria, nella quale è documentato lo sviluppo delle armi da fuoco portatili e delle pistole dell'esercito imperiale del XVIII secolo.

La sezione B della sala comprende il periodo di regno di Maria Teresa dal 1740 alla morte del suo consorte Imperatore Francesco I (1765). Proprio all'inizio una vetrina con delle bandiere sta a simbolizzare il gran numero di nemici che si erano schierati contro di lei nella guerra di successione austriaca. La vetrina vicino alla finestra ricorda la sua vasta opera di riforma delle forze armate. La parte centrale della sala è riservata alla guerra dei Sette anni (1756 – 1763): Quadri monumentali di battaglie affiancano due grandi vetrine contenenti pezzi del bottino austriaco, e ricordi russi e prussiani preziosissimi. L'attrazione vera e propria è costituita da una vetrina rotonda con otto statuette in porcellana di soldati dell'esercito di Maria Teresa del periodo attorno al 1746. In una nicchia sotto la finestra di mezzo una scelta di disegni tratti dai "Manoscritti dell'Albertina" mostra le uniformi dell'esercito imperial-regio attorno al 1762.

La sezione C (epoca dell'Imperatore Giuseppe II, 1765 – 1790) conclude la sala. Un grande quadro a olio ci mostra l'Imperatore tra i suoi feldmarescialli. In una vetrina davanti al quadro si trova una moneta commemorativa istituita nel 1789 antecedente all'istituzione della medaglia al valore. Nella vetrina di fronte, sotto un quadro del Feldmaresciallo Laudon a cavallo affiancato da preziose bandiere prussiane derivanti dal bottino di guerra, c'è la Gran Croce dell'Ordine Militare di Maria Teresa, che lui stesso portava. Questo percorso si conclude con ricordi delle guerre contro i turchi 1788 – 1791 e con altri riguardanti l'Accademia Militare Teresiana a Wiener Neustadt, fondata nel 1752.

Per continuare Vi preghiamo di riattraversare le sale già visitate passando per la sala della gloria e anche per la sala seguente. La continuazione in senso cronologico si trova nell'altra parte dell'edificio, nella sala delle guerre napoleoniche.